

Sfida etica per le professioni Confronto all'auditorium M9

L'INCONTRO

MESTRE Un'occasione di confronto fra professionisti che, ciascuno per la propria parte, è investito di una funzione sociale riconosciuto nei fatti, oltre che dalla legge, con un denominatore comune: quello di garantire attraverso l'attività quotidiana nello specifico ramo d'azione il bene collettivo. L'auditorium De Michelis dell'M9 ha ospitato ieri pomeriggio una tavola rotonda promossa dal Rotary club Venezia Mestre sul ruolo sociale delle professioni: un confronto che ha visto allo stesso tavolo i rappresentanti degli Ordini professionali riconosciuti: con il direttore del Gazzettino Roberto Pappetti nel ruolo di moderatore c'erano Andrea Rumor (architetti), Tommaso Bortoluzzi (avvocati), Massimo Da Re (commercialisti) Renato Vecchiato (farmacisti), Giuliano Gargano (giornalisti) Mariano Carraro (ingegneri), [Giovanni Leoni](#) (medici), Anna Bianchini (notai) e Luca Pezzullo (psicologi). Al centro del dibattito la necessità di assicurare una disciplina interna a garanzia dell'etica e dei requisiti morali degli iscritti, chiamati a prestare la loro attività nei confronti di una collettività che non sempre ha le conoscenze e le qualità per valutare la competenza dei professionisti: un problema che in ambito sanitario è spesso emerso con risvolti anche drammatici. Per questo l'iniziativa del Rotary ha voluto rappresentare la prima occasione di un confronto destinato a proseguire in futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALL'M9 I relatori della tavola rotonda promossa dal Rotary

